

L'intervista Il responsabile delle gestioni tematiche di **Bnp Paribas**: la domanda in questo campo cresce dappertutto

## «Il prossimo passo? Parametri uguali per tutti»

Lavoriamo per l'adozione di criteri validi su scala europea. Anche le formule classiche sono più «buone»



Gestore Gaetan Obert (Bnp Paribas)

Un portafoglio con la coscienza è competitivo sul mercato

Il fenomeno della diffusione degli investimenti socialmente responsabili (Sri) tra i risparmiatori europei e globali cresce senza soste e si stanno diffondendo nuove tipologie di prodotti in grado di coniugare esigenze di rendimento e di sostenibilità sociale e ambientale. Perché sono gli investitori sia privati che istituzionali i primi a richiedere sempre nuovi prodotti finanziari rispettosi dei criteri Esg, ambiente, responsabilità sociale e trasparenza nella gestione societaria senza che questo implichi alcuna penalizzazione sul piano del rendimento». Gaetan Obert, responsabile globale degli investimenti Sri della società di asset management francese **Bnp Paribas** Ip, uno dei gruppi europei più attivi nelle gestioni «etichette» prevede un futuro sempre più «verde» per la finanza globale.

### Esiste una nuova frontiera dell'investimento «responsabile»?

«In questi anni hanno conosciuto uno sviluppo molto rapido i fondi tematici, legati per esempio al tema dell'acqua, dell'invecchiamento della popolazione, dello sviluppo sostenibile. Si tratta di gestioni molto libere che hanno la possibilità di sganciarsi dai benchmark e dagli indici di riferimento tradizionali».

### Sono fondi destinati a prendere il posto delle gestioni tradizionali?

«Parlando di fondi tematici penso di no, perché hanno un ruolo di diversificazione di portafoglio piuttosto che di investimento principale. Ma il

dato di fondo è che i criteri Esg stanno assumendo un'importanza crescente proprio all'interno delle gestioni tradizionali».

### Quali sono i maggiori ostacoli alla diffusione dell'approccio Sri, su scala europea?

«Ogni paese ha le sue sensibilità specifiche. Ciò che è investimento Sri per un gestore svedese può non esserlo per uno di un paese mediterraneo e viceversa. Di conseguenza diventa difficile creare una normativa comune per l'adozione dei criteri Esg su scala europea. In sede di Efama, l'organizzazione che raggruppa le case di asset management questo tema è oggetto di una attenta riflessione».

### Che cosa ci può insegnare il caso Volkswagen, il colosso dell'auto che ha mentito sul vero livello delle emissioni inquinanti?

«Innanzitutto la modestia. Quando si compiono analisi sulle caratteristiche di rispetto dei criteri Esg di una società si può sempre venire smentiti da fatti imprevisti. Ma il vero insegnamento di lungo periodo è che l'informazione finanziaria e l'analisi dei dati di bilancio di un'impresa non può più essere separata dalla caratteristica di trasparenza e di rigore nella governance. I due aspetti formano un tutt'uno inscindibile».

### In quali Paesi l'investimento Sri sta crescendo più rapidamente?

«Lavoro in una società di asset management globale e di conseguenza abbiamo il polso delle richieste dei risparmiatori di tutto il mondo.

Per noi è sorprendente vedere come anche in Asia, ad esempio in Malesia, si stia sviluppando rapidamente una forte domanda di prodotti di risparmio Sri. In Europa la situazione varia molto da paese a paese, con la Francia in testa, ma con una domanda in rapida crescita in tutti i Paesi del Vecchio Continente».

### Per quale motivo l'investimento Sri è così radicato in Francia?

«Nel mio Paese l'investimento socialmente responsabile ha una lunga tradizione che trae origine dalle organizzazioni religiose, un po' come è avvenuto negli Stati Uniti. Tuttavia i tassi di sviluppo degli ultimi 15 anni sono stati rapidissimi».

### Si tratta di un modello replicabile altrove?

«In Francia alcune categorie di investitori istituzionali hanno aderito da tempo a un modello di investimento che tiene conto dei criteri Esg e anche la normativa ha recepito queste indicazioni. Ma il vero punto di forza dell'investimento Sri è dato dalla sua competitività con le forme di impiego tradizionale del risparmio».

### Detto in altre parole...

«Gli investimenti nei prodotti di risparmio gestito che adottano i criteri Esg si rivelano almeno altrettanto remunerativi degli impieghi nei fondi tradizionali. L'argomento della convenienza e del rendimento, unito al rispetto dei valori ambientali e sociali e di governance societaria ha fatto breccia tra gli investitori».

M. SAB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

